

# La SIP al Ministero della Salute

La SIP incontra il Ministro Roberto Speranza. Al centro dell'incontro la riorganizzazione della rete assistenziale pediatrica a tutela del diritto dei bambini alle cure migliori

Il percorso di rimodulazione organizzativa e gestionale della rete assistenziale pediatrica è stato il tema dell'incontro, ad ottobre scorso, tra la Presidente SIP Annamaria Staiano, il coordinatore delle attività per l'organizzazione della rete assistenziale pediatrica SIP Rino Agostiniani, il Presidente dell'AOPI (Associazione Ospedali Pediatrici Italiani) Alberto Zanobini e il Presidente della FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere) Giovanni Migliore e il Ministro della Salute Roberto Speranza. Riorganizzare la rete, infatti, diventa un imperativo al fine di tutelare il diritto dei bambini a ricevere cure adeguate, anche in situazioni di emergenza e urgenza, attuando tutti gli interventi necessari per promuovere lo sviluppo del bambino e prevenire le disuguaglianze territoriali, sociali e di salute.

Fra le proposte presentate al Ministro della Salute, gli interventi necessari per l'integrazione ospedale-territorio, la valorizzazione di figure sanitarie non mediche, come l'infermiere di famiglia, e il ricorso alle case di comunità come modello fondamentale di erogazione delle cure primarie. Altre azioni necessarie riguardano in particolare il potenziamento strutturale e tecnologico della rete ospedaliera pediatrica da raggiungere attraverso l'incremento dei posti letto in terapia intensiva e semintensiva pediatrica, la razionalizzazione dei Punti Nascita, delle piccole strutture ospedaliere di Pediatria e delle

Nella foto in alto, da sinistra Giovanni Migliore, Roberto Speranza, Annamaria Staiano, Alberto Zanobini, Rino Agostiniani.

## Ad Antonello, costruttore di ponti

Il 19 ottobre 2021, la sala riunioni della sede di Presidenza SIP è stata intitolata alla memoria di Antonello Del Vecchio, che ci ha lasciati il 17 maggio scorso dopo una breve e drammatica malattia, all'età di 64 anni. Era il Tesoriere della SIP nel precedente Consiglio Direttivo ed era candidato alla Vicepresidenza per l'attuale CD. Eccellente neonatologo, Antonello era persona di rara umanità e gentilezza, instancabilmente impegnato per i bambini autistici e con fragilità neuropsichiatriche, uomo del dialogo, costruttori di ponti.



Chirurgie pediatriche, l'operatività dei centri di riferimento per le patologie croniche e rare. Infine, ma non per importanza, è stata avanzata la richiesta di uniformare il limite superiore delle cure pediatriche a 18 anni anche dal punto di vista normativo, viste – ancora oggi – le differenze importanti (14, 16 o 18 anni) tra accordo collettivo nazionale per la Pediatria di famiglia, attività di degenza ospedaliera e Pronto Soccorso pediatrico nelle diverse regioni e talora anche all'interno della stessa regione. "Specificità delle cure pediatriche, prossimità e potenziamento strutturale e tecnologico della rete ospedaliera sono le parole chiave che dovranno ridisegnare le cure pediatriche del prossimo futuro", afferma la Presidente SIP Annamaria Staiano. "Elemento prioritario della riorganizzazione dell'assistenza pediatrica dovrà essere l'attuazione di interventi capaci di realizzare concretamente l'integrazione tra attività ospedaliera e territoriale, realizzando percorsi assistenziali condivisi. Il modello di erogazione delle cure primarie a cui guardare è quello delle 'case di comunità' a cui ancorare le funzioni di prevenzione e cura dal periodo preconfezionale fino all'adolescenza", aggiunge la Presidente SIP.

"Siamo molto soddisfatti che il Ministro Speranza abbia ascoltato anche la voce degli ospedali pediatrici - afferma il Presidente dell'AOPI Alberto Zanobini. Gli ospedali pediatrici e i grandi dipartimenti pediatrici degli ospedali che AOPI rappresenta, così radicati nel paese, possono costituire un autorevole interlocutore 'sul campo', nella delicata stagione di riforma del servizio sanitario nazionale che si è aperta con il PNRR. Rafforzare l'integrazione tra gli ospedali e la sanità territoriale è la grande sfida del futuro per la salute dei nostri bambini e ragazzi".

"Oggi ci troviamo di fronte a un'importante sfida: progettare un modello assistenziale che disegni un percorso di continuità tra ospedale e territorio. È indispensabile investire sulle risorse umane e sulla formazione, per colmare le carenze di organico, superare la precarietà e soddisfare il fabbisogno organizzativo del PNRR - prosegue Giovanni Migliore, Presidente di FIASO. "La parola chiave, oggi, è integrazione: le Aziende sono il luogo in cui costruire, insieme, un servizio sanitario efficiente e sostenibile nel tempo, con al centro i cittadini". ■

## GRUPPI DI STUDIO

# Dalle medicine complementari all'integrazione terapeutica

Medici in generale, e i pediatri tra essi, si trovano spesso in situazioni in cui la conoscenza di quanto riguarda le medicine cosiddette complementari (o come più recentemente denominate, medicine tradizionali/complementari) sarebbe utile nella pratica professionale, se non direttamente per un loro utilizzo sicuramente per essere in grado di fornire ai pazienti, o ai genitori nel caso dei bambini, delle indicazioni chiare sulle possibilità o no di successo, sui possibili effetti collaterali e, soprattutto, sulla possibilità di usarle in affiancamento alla Medicina Convenzionale, in una logica di integrazione terapeutica.

Il Gruppo di Studio Medicine complementari della Società Italiana di Pediatria, con questi scopi alla base delle proprie attività ed iniziative, ha scelto di modificare la propria denominazione in Gruppo di Studio sulla Integrazione delle Terapie. Nato nel 2011 ha visto avvicinarsi alla segreteria il professor Gian Paolo Salvioi, il professor Francesco Macrì e, recentemente, il professor Sergio Bernasconi. L'attuale direttivo è composto, oltre che dal Segretario, da Francesco Macrì, Gianfranco Trapani, Lucilla Ricottini, Luisella Zanino, Elena Bosi, Alfredo Di Caro.

Le attività del Gruppo hanno portato alla elaborazione di documenti di Consensus (Fitoterapia, Osteopatia, Omeopatia), indagini con questionario (attitudini dei pediatri nei confronti delle CAM, adesione alle prescrizioni del pediatra nelle CAM) e relazioni a congressi.

I progetti attuali riguardano:

- una indagine con questionario sul decorso post Covid nei bambini che ha coinvolto vari pediatri in diverse città Italiane, raccogliendo una casistica di



Francesco Macrì  
Past president GDS  
Medicine complementari SIP



Sergio Bernasconi  
Segretario GDS Medicine  
complementari

circa 600 bambini. La elaborazione dei dati è in corso e riveste interesse per il tipo di informazioni che sarà in grado di fornire e per la particolarità dell'iniziativa, in un ambito in cui al momento non abbiamo dati numerosi a disposizione;

- un corso di Fitoterapia on line, dedicato ad illustrare gli aspetti più rilevanti di questa disciplina, che, nell'ambito delle medicine complementari, ha più connessioni con la medicina convenzionale, ma che, per un corretto utilizzo, deve essere compresa nel dettaglio delle tecniche di preparazione, dei meccanismi d'azione, delle possibilità in terapia e degli effetti indesiderati;

- un convegno ECM a breve, a Sanremo, nella settimana di attribuzione dei Premi Nobel, con relazioni riguardanti le nuove acquisizioni in medicina pediatrica e le loro ripercussioni nel processo di integrazione delle cure, in particolare la medicina delle microdosi, fitoterapia e virus, nutraceutica e pediatria, metaboloma e microbioma, il valore della dieta della nutrice, prebiotici e probiotici, il tutto in una chiave di lettura dedicata alla prevenzione delle malattie trasmissibili. ■

## I progetti per il futuro

Nella prima riunione del gruppo il sottoscritto segretario e i consiglieri di coordinamento hanno deciso all'unanimità di richiedere alla Presidenza SIP una modifica di denominazione proponendo come nuovo titolo quello (poi accettato) di *GdS sulla integrazione delle terapie*. Si vuole in questo modo sottolineare la volontà di collaborazione, con gli altri gruppi di studio SIP e con tutti i colleghi interessati. Lo scopo fondamentale è quello di ricercare, con metodologie razionali e scientificamente comprovate, le migliori modalità, a livello ospedaliero e territoriale, con cui le varie tipologie di approccio terapeutico e/o preventivo, che fanno parte della cosiddetta medicina integrativa o complementare, possono utilmente associarsi a quelle della medicina "tradizionale", anche in accordo con varie esperienze ormai maturate in vari Paesi. Si è poi deciso di dare sviluppo, accanto a settori ampiamente studiati in passato, alla nutraceutica per l'ampia utilizzazione che viene oggi fatta nella quotidiana pratica clinica. In linea con questi obiettivi si cercherà: 1) di promuovere una maggiore conoscenza del settore con corsi di aggiornamento specifici da proporre anche ai direttori delle scuole di specializzazione; 2) di sviluppare alcune linee di ricerca sia a livello nazionale che internazionale; 3) di costruire una banca dati condivisa; 4) di sviluppare il confronto tra le varie esperienze cliniche dei colleghi che da tempo utilizzano gli approcci non convenzionali. ■

